

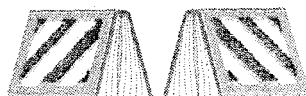
Jacopo De Michelis, 40 anni, nipote di patron Cesare che dalla veneziana **Marsilio** è stato ed è tuttora uno dei personaggi chiave della editoria italiana, nonostante abbia venduto, nel 2000, la «ditta» alla Rizzoli. Pur mantenendo la barra del comando, il grande zio ha affidato al giovane pupillo la responsabilità della narrativa. Tre anni di «affondo» e un 2008 da record con 500 mila copie e da mesi primi posti in classifica per Gli uomini che odiano le donne e La ragazza che giocava con il fuoco, i due primi romanzi della «Millennium Trilogy» che per Steg Larsson dovevano diventare dieci, se nove piani di scale saliti di corsa non lo avessero ucciso di colpo appena cinquantenne (ed è lecito attendersi ottimi affari dal terzo, La regina dei castelli di carta, in uscita ai primi di gennaio). «Larsson lo abbiamo comprato per un pezzo di pane, 10-12 mila euro a titolo, un colpo di fortuna e merito della nostra



**PROSSIMA MENTE**

MIRELLA APPIOTTI

**MARSILIO IL GIALLO E' A NORD**



editor Francesca Varotto...». Precisa Jacopo: «Ma Larsson non è arrivato per caso, abbiamo da 10 anni Mankell, nonché Persson, Dahl, Lindqvist, tanto da essere la sigla di riferimento italiana di "Giallosvezia". Ora il vero problema è riuscire a gestire il successo, senza scossoni». Ci si impegna oltre che con i nordici (la Marklund già in libreria, nel 2009 il nuovo Mankell, Kiell Eriksson, la sconosciuta Lackberg) specie con i giovani (da sempre nel Dna **Marsilio**): seconde prove di Giovanni Montanaro e Simone Sarasso oltre a Studio illegale tratto dal diffusissimo blog di Duchesne, satira del mondo degli avvocati d'affari. Con La terza metà Guglielmo Pispisa lascia provvisoriamente i Kai Zen, gruppo omologo dei Wu Ming; da Segrate torna a casa Gianni Farietti; a giorni esce La vedova, il Santo e il segreto del pacchero estremo, il nuovo Gaetano Cappelli (superlaureato da alcuni critici).

Se l'aria nuova portata da De Michelis jr (che conta su un catalogo di 4000 titoli, 250 uscite globali l'anno, 40-50 per la narrativa) sa di tecnologia, sempre più libri con dvd nonché una sorta di primogenitura sui booktrailer, nel suo progetto c'è anche il ripescaggio di autori dimenticati del '900 italiano. «Nessuna rivoluzione ma consolidamento, specie in questo momento di crisi». Più che aria nuova c'è, in **Marsilio**, uno sguardo diverso. Che può portare lontano.

